

16/10/08

**ScuolaOggi: Altri tagli alla scuola nella legge finanziaria
Osvaldo Roman**

In questi giorni è iniziata alla Camera la discussione dei documenti di bilancio per il 2009 (finanziaria e stato di previsione del MIUR).

Tremonti ha presentato una valanga di nuovi tagli. E' singolare che il Ministro Gelmini risulti formalmente assente anche dall'iter procedurale che porta alle decisioni in materia e dalla stesura dei documenti ufficiali. Due annotazioni sono sufficienti al riguardo. Innanzitutto devo segnalare che sul sito del Ministero compare ancora l'atto di indirizzo che nel giugno 2007 il ministro Fioroni inviò al Ministro Padoa Schioppa per la stesura dello stato di previsione della spesa del MPI per il 2008. Evidentemente la Gelmini ha dimenticato tale adempimento per il 2009 o se lo ha formulato non è pubblicabile.

In secondo luogo segnalo che nella Tab. 7 recante lo stato di previsione del MIUR per il 2009 manca la relazione introduttiva del Ministero competente sostituita da un'anonima nota redazionale del Tesoro.

Tali circostanze non sono da mettere, a mio parere, in relazione con disaccordi tra i ministri che come è evidente, data la differente statura degli interlocutori, non esistono. Non c'è assolutamente alcun disaccordo sul fatto che, contrariamente a quello che la Gelmini ha continuamente o ossessivamente ripetuto in questi mesi, si tagliano non solo gli stipendi del personale ma anche quella limitatissima quota di bilancio (3% ministro?) destinata agli investimenti e alle politiche attive per l'istruzione.

Segue>>

Ma vediamo le cifre e i tagli in discussione. La seguente tabella riporta in sintesi la situazione di bilancio del MIUR come risulterà se la manovra verrà approvata così come è stata presentata.

in miliardi di euro

Ministeri	Prev.08 (1)	Ass.08 (2)	Leg.V.Pre. (3)	Man.1 (4)	Man.2 (5)	Leg.V. (6)	V.Fin.09 (7)	DLB (8)
MPI	42,457	43,919						
MUR	11,333	11,347						
MIUR	53,790	55,266	57,142	0,324*	0,447^	56,371	-1,022	55,349

(1)= Bilancio di previsione del 2008

(2)= Bilancio Assestato del 2008

(3)=Bilancio a legislazione vigente prima della manovra estiva

(4)=Esito della manovra per effetto del taglio dovuto all'art.60 co. 10 della legge 133/08 sull' accantonamento di cui ai commi 507 e 508 della legge finanziaria 2007(legge n.296/06)

(5)= Esito della manovra per effetto del taglio lineare sulle dotazioni a legislazione vigente operato dall'art.60 co. 1 della legge 133/08

(6)= Bilancio a legislazione vigente dopo la manovra estiva

(7)= Effetti della legge finanziaria 2009 sul bilancio

(8)= Disegno di legge di previsione del Bilancio 2009

*= di cui circa 40 dal MPI

= di cui circa 321 dal MPI

Nel bilancio a legislazione vigente, precedente la manovra estiva, figuravano 57,142 miliardi di euro. Tale cifra superava quella relativa all'assestamento 2008 perché vi figuravano gli stanziamenti riguardanti la seconda quota degli aumenti contrattuali del primo biennio (2006 e 2007).

Nel disegno di legge di bilancio per il 2009, se non saranno apportate ulteriori riduzioni nel corso del dibattito, cosa da non escludere con i tempi che passano, lo stanziamento complessivo dovrebbe appunto ridursi a 55,349 miliardi di euro.

Il complesso dei tagli sarà dunque di 1,793 miliardi di cui solo 456.159.347 euro dovuti ai tagli dell'organico del personale per l' ultimo quadrimestre 2009 decisi dall'articolo 64 della legge 133/08(D.L. 112/08). La rimanente parte va a incidere, come vedremo, su aspetti qualitativi e strutturali del funzionamento della

scuola. In questa scelta sta la risposta più significativa ed esauriente alla prediche servili e totalmente disinformate dei editorialisti di regime.

Sbattiamo queste cifre sulla faccia di questi signori, non perché ci illudiamo che ci scrivano sopra i loro prossimi editoriali sui più importanti giornali confindustriali, ma per dimostrare a chi si batte in questi giorni nelle scuole che la sua lotta è sacrosanta e non può essere scalfita dalle loro argomentazioni pseudo riformiste.

I tagli alla scuola cominciano con il decreto 93/08 (Legge 126/08)

Già con l' articolo 5 c.7 lett. d) e lett. e) del decreto legge n 93 del 27/5/2008(Legge 24/7/08 n.126) si colpisce il bilancio della Scuola e dell' Università per il triennio 2008-2010. E non sono stati tagli così marginali così come sono apparsi dalla presentazione che ne hanno fatto i maggiori giornali economici.

Ricordiamo che i suddetti commi prevedevano le seguenti riduzioni della spesa:

il comma d): quanto a 995,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010, mediante riduzione lineare del 6,85 per cento degli stanziamenti di parte corrente relativi alle autorizzazioni di spesa come determinate dalla Tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;

il comma d-bis): quanto a 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, come determinata dalla Tabella C allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244;

il comma e): quanto a 234,5 milioni di euro per l'anno 2008, a 44,5 milioni di euro per l'anno 2009 e a 452,4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008.

Tabella dei tagli per Scuola Università e Ricerca (DL 93/08)

Denominazione	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Riduzioni alla tabella A MPI	- 19.250.000		
Riduzioni alla tabella A MUR	- 4.372.000		- 2.958.000
Riduzioni alla tabella C MPI			- 12.947.427
Riduzioni alla tabella C MUR			-621.026
DL. 248/07 art 13 bis.	-16.000.000		
ALTRI tagli	- 15.000.000	-18.000.000	- 15.000.000
TOTALI annuali	- 38.622.000	- 18.000.000	- 31.526.453
Totale generale 2008-2010	- 104.148.453		

Con il Decreto Alitalia (D.L. n. 134/08 art.2 comma 4) per la tabella C, che riguarda la quantificazione degli stanziamenti demandati alla finanziaria da precedenti disposizioni di legge, si tagliano altri 30 milioni (complessivi), da ripartirsi linearmente.

Con la Tabella C della Finanziaria in corso si prevede una ulteriore riduzione per il 2009 di 44 milioni di euro.

Infatti con il DDL finanziaria 2009 per il MIUR, per tale annualità, si prevedono **141.048** milioni.

I tagli per gli organici stabiliti dall' art.64 della legge 133/08 nel 2009 riguardano i primi quattro mesi del prossimo anno scolastico e ammontano a 456.159.347

Alla Missione n.1, Istruzione scolastica è assegnata la dotazione di 43.776,6 milioni di euro (pari al 79,1% dello stanziamento del Ministero), con incremento di 2313,2 milioni di euro rispetto alla legge di bilancio 2008.

Si deve tenere presente che nell'assestamento 2008 son stati inseriti 1,6 miliardi per le competenze derivanti dagli aumenti contrattuali relativi al primo biennio del contratto 2006-2009. La missione Istruzione nell'assestato 2008 si attestava sui 43.120 milioni

L'aumento della Missione n. 1 rispetto all'Assestato 2008 è di 656,6

milioni prevalentemente destinati al personale.

Rispetto al Bilancio 2009 a legislazione vigente, considerato cioè prima dell'inizio della manovra dei tagli, la missione Istruzione risulta ridotta di 1.041 milioni rispetto alla prevista riduzione complessiva del bilancio che è di 1.022 milioni

Nel macroaggregato Funzionamento della Missione Istruzione fanno capo (sempre nell'ambito di ciascuno dei 4 Programmi relativi alla scuola materna, primaria, secondaria di I° e di II° grado) gli stanziamenti dei due Fondi istituiti dall'art. 1, comma 601, della legge finanziaria 2007 (L. 296/2006) i cosiddetti capitoli:

il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

il Fondo per le competenze dovute al personale (con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo determinato ed indeterminato).

E' incredibile ma vero, i vari famosi editorialisti dovrebbero essere chiamati a fornire la carta igienica alle scuole, rispetto alla legge di bilancio 2008, sui capitoli relativi al Fondo per il Funzionamento delle istituzioni scolastiche Tremonti effettua un taglio di circa 50 milioni di euro. Si tratta di una scelta che ha dell'incredibile non solo per le gravi difficoltà in cui si trovano le scuole ma anche perché fra l'altro, sul capitolo riguardante la scuola primaria si vogliono finanziare le spese per il maestro unico nei primi quattro mesi del prossimo anno scolastico

Nel programma Programmazione e coordinamento dell'istruzione, nel macroaggregato Investimenti, si realizza una riduzione di 22,8 milioni di euro sul Cap. 7180 relativo ad investimenti per i piani di edilizia scolastica. Si tratta di una scelta che ha del clamoroso perché tali fondi fanno parte dello stanziamento di 100 milioni di euro, previsto dalla Finanziaria 2007 (Comma 625 art.1) per il 2009, con cui si finanziavano i piani regionali. Poiché i 250 milioni statali, per il triennio 2007-2008-2009, dovevano essere compartecipati in uguale misura dalle Regioni e dagli enti titolari delle costruzioni, Comuni o Province, la loro assegnazione era stata preannunciata per tutto il triennio in questione. Cosa succede ora se il

governo provvede a tagliare una quota di questo cofinanziamento? Cosa succede ai piani in via di definizione e di realizzazione?

Si tratta di pura irresponsabilità che si è voluto mascherare con una norma fumogena, art. 7 bis.) in sede di conversione del D.L. 137, il cui significato appare chiaro solo adesso. In realtà i soli stanziamenti certi e disponibili per l'edilizia scolastica sono quelli decisi dal Governo Prodi compresi i trenta milioni all'anno derivanti dal taglio delle spese per la politica decise nella finanziaria 2008. Sono i fondi, se lo ricordino i giornalisti che partecipano alle conferenze stampa, con cui Berlusconi si propone di fare il giro, con Bertolaso, delle 100 scuole sismiche da ristrutturare.

Ma i tagli sono previsti anche per i **Programmi: Istruzione post-secondaria e Istruzione degli adulti** (con riduzione di 0,9 mln. di euro e di 0,5 milioni di euro di euro rispetto alla legge di bilancio 2008). La variazione di segno negativo è più significativa se si confrontano le risorse per il 2009 con le proposte del ddl di assestamento 2008; quest'ultimo assegnava 5 milioni di euro al funzionamento delle strutture di istruzione e la formazione tecnica superiore (istituzione del nuovo cap1464) e 4 milioni di euro per la formazione degli adulti (cap. 1467).

Tagli anche al Programma **Diritto allo studio, condizione studentesca** a cui sono assegnati 6,0 milioni di euro con una riduzione di 1,5 milioni rispetto alla legge di bilancio 2008; anche in questo caso appare più consistente la variazione rispetto al ddl di assestamento che proponeva un stanziamento di 21 milioni di euro per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'apertura pomeridiana delle scuole (cap. 1465). Il governo dice che tali fondi saranno erogati successivamente con decreti ministeriali. Ma non dice dove si prenderanno le risorse.

Ma la missione più colpita è proprio quella così cara a parole al ministro Gelmini si tratta di quella che riguarda i "Fondi da ripartire".

La missione **Fondi da ripartire**, nel Programma **Fondi da assegnare**, è dotata di uno stanziamento di **376,6 milioni di euro (inferiore di 515 milioni rispetto alla legge di bilancio 2008)**. I tagli operati (in milioni di euro) riguardano le seguenti voci tutte molto significative della qualità che si vuole colpire:

Ass. 2008	DLB	TAGLI in mln	MATERIE
185	141	44	Per il Fondo per l'offerta formativa ed interventi perequativi

			(cap. 1270 , legge 440/1997, esposto in Tabella C della legge finanziaria);
30	23,2	6,8	per le attrezzature ed innovazioni didattiche (cap. 1286);
(183) *	82,7	(100,3)	per interventi vari a favore dell'istruzione disposti dalla legge finanziaria 2007 (cap. 1287);
108	47,7	60	• 47,7 milioni per il Piano programmatico degli interventi per la scuola (cap. 1294) - cioè per l'attuazione della riforma del sistema dell'istruzione (cosiddetta " <i>Legge Moratti</i> ");
311,8 90	20,7	291,19	• 20,7 milioni di euro per Fondi a favore del personale della scuola (cap. 1280) su tale capitolo, rispetto alla legge di bilancio 2008
TAG LI		426,3	

*** I tagli sono in parte dovuti alla legge 176/2007: 45 milioni annui dal 2007 e alla legge 2 aprile 2007 n.40: 31 milioni annui e da 24,3 da un ulteriore taglio apportato da Tremonti nel bilancio 2009.**